

Documenti da presentare:

modulo di domanda compilato e: se firmato dal proprietario/affittuario/amministratore dell'immobile in presenza del dipendente addetto (il richiedente deve essere provvisto di proprio documento d'identità);

oppure se già firmato deve essere allegata la fotocopia del documento di identità del firmatario), elaborati grafici; attestazione di avvenuto pagamento dei diritti si segreteria.

Alla domanda occorre allegare tre copie della seguente documentazione:

1. Planimetria catastale che evidenzia il lotto da servire, individui il punto di scarico e ogni altra proprietà interessata dall'intervento;
2. Relazione tecnica descrittiva contenente le varie fasi del ciclo delle acque ovvero modalità di prelievo, utilizzo e scarico e il tipo di trattamento prescelto;
3. Planimetria (in scala non inferiore a 1:200) dello schema fognario firmata e timbrata da professionista, in cui siano chiaramente indicati gli impianti speciali esistenti e di progetto, le condotte fognarie interne, con localizzazione degli scarichi, dei pozzetti d'ispezione e di prelievo, dei sifoni Firenze, del punto d'immissione nella pubblica fognatura e con la destinazione interna dei locali;
4. Documentazione comprovante la proprietà dei terreni ove si intende effettuare lo scarico ed eventuali osservazioni (nel caso di scarico da effettuare su terreni di proprietà del titolare lo scarico, occorre l'atto sostitutivo di notorietà o altro atto equipollente attestante la proprietà; nel caso di scarico da effettuare su terreni di proprietà diverse dal titolare dello scarico occorre l'assenso scritto della proprietà privata; nel caso lo scarico attraverso o versi in proprietà demaniali occorre l'autorizzazione delle autorità competenti);
5. Analisi dello scarico (eventuale);
6. modulo di impegno al pagamento degli oneri di istruttoria ad Arpa (se trattasi di scarico su suolo o acque superficiali) o Hera (se trattasi di scarico con recapito in pubblica fognatura);

In caso di scarico sul suolo:

7. Relazione geotecnica firmata e timbrata da professionista abilitato, in cui sia indicato il rispetto delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, la posizione e la distanza del sistema di smaltimento da eventuali pozzi ad uso potabile, domestico e irriguo e la quota di livello massimo della falda qualora esistente e attesti la stabilità dei terreni e la salvaguardia della falda;

In caso di scarico in acque superficiali:

8. Indicazione della denominazione del corpo idrico recettore e del tipo di portata;